LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Cronaca Cittadina

RITORNO DI BALILLA dalle colonie

Cinquemila bimbi giunti nella giornata di ieri

Cinquemila Balilla, di ritorno dalle Colonie marine e montane dove hanno trascorso il mese di luglio, sono giunti ieri mattina nella nostra città. Alla stazione di Porta Nuova è trascorsa così un'ondata di giovinezza festosa, animata di canti, splendente di luminosi sorrisi; fuori nella via Sacchi, sotto i portici i parenti attendevano i loro piccoli e li hanno accolti con quanto affetto si può immaginare e con la più lieta meraviglia di vederli così abbronzati, forti, sani, in perfetta salute.

Il Federale Piero Gazzotti ha voluto esser presente all'arrivo dei Balilla che egli aveva visitato nelle colonie marine; con lui erano il comm. Brambilla, capo dell'Ufficio colonie della Federazione, il cav. Ducato ed alcuni membri del Direttorio Federale: erano anche presenti il vice Podestà conte Gloria, il prof. Garofali della Prefettura ed altre personalità. La signora Giordano vice Segretaria del Fascio Femminile era a capo di un gruppo di Donne Fasciste che hanno aiutato le direttrici delle colonie e le assistenti nel momento in cui i bimbi sono stati riconsegnati alle loro famiglie.

I bimbi sono giunti con treni speciali dalle 11,20 alle 12,40. Il movimento ha avuto inizio con l'arrivo del convoglio che portava da Pietra Ligure e da Loano 750 Balilla dell'E.O.A. e 500 delle colonie municipali «Vittorio Emanuele» ed «Elena di Savoia». Dopo poco più di mezz'ora sono giunti 1500 bimbi che le Casse Mutue dell'Industria hanno inviato a Genova Pra e Pegli; alle 12,30, ricevuti dall'avv. Giuglini e da altri dirigenti della grande industria cittadina, sono sfilati sotto le pensiline della stazione i 1000 bimbi inviati dalla Fiat a Marina di Massa ove hanno trascorso un lietissimo soggiorno nella Torre Balilla fatta costruire dal senatore Agnelli.

Vi sono poi stati altri arrivi di colonie minori: coll'ordinario diretto delle ore 9, una trentina di figli di ferrovieri fascisti da Pracchia; alle 11,45, 200 Balilla della colonia Lancia in Finale; col diretto delle 12,10, circa 150 bimbi del Pubblico impiego. Anche nel pomeriggio sono giunti bimbi da altre località.

Con treni ordinari giunti a Porta Nuova alle 16,40 e alle 19,50 di ieri, sono giunti dalle colonie marine e montane numerosi Balilla e Piccole Italiane torinesi. Da Loano 193 Balilla del Patronato Centrale torinese; da Finale Ligure, 51 Balilla dell'Associazione Nazionale Combattenti; da Albissola 114 del Sindacato venditori ambulanti e 60 di ambo i sessi degli Asili infantili suburbani; da Laigueglia, 184 dell'Alleanza Cooperativa Torinese; da Pietra Ligure, 40 della Scuola Rignon; da Borgone, 27 dell'Associazione Fascista Ferrovieri; da Ulzio, 80 della «Vincenzo Lancia».

Con i Balilla torinesi erano anche 150 bimbi di Bolzano che la nostra Federazione ha accolti ed ospitati durante un mese. I piccoli bolzanesi hanno fatto colazione nella stazione e poi hanno ripreso il viaggio verso la loro sede ed hanno espresso al Federale con semplicità ma con animo commosso tutta la loro riconoscenza per le accoglienze ricevute.

I bimbi in ordine perfetto, sotto la guida delle loro vigilatrici, con passo marziale cantando gli inni della Patria sono sfilati nella stazione e quindi hanno raggiunto i parenti che li hanno accolti con festosa letizia. Il nome del Duce è stato invocato dai bimbi con grido altissimo; nei loro cuori permarrà il ricordo di questo periodo trascorso alle colonie e con il ricordo la più viva riconoscenza per il Duce che ha voluto tanta festa per la giovinezza italiana.

Scambio di telegrammi tra il Federale e il gen. Della Noce

In seguito alla comunicazione avuta dal gen. Geloso, e della quale abbiamo parlato ieri, il Federale inviò al padre del Caduto Adolfo Della Noce, il seguente telegramma: «Generale Cesare Della Noce Torino - Camicie Nere torinesi le esprimono per mio mezzo loro fiero orgoglio nel vedere assegnato alla memoria dell'eroico camerata Adolfo Della Noce il massimo simbolo al Valor Militare. Deferenti ossequi. *Piero Gazzotti*».

Il padre dell'eroico legionario ha risposto al Federale col seguente nobilissimo telegramma: «Fiero orgoglio Camicie Nere torinesi espressioni mio Federale per conferimento Medaglia Oro mio figlio Adolfo accrescono in me fierezza avere dato quanto avevo più caro alla Patria Fascista Imperiale».

A Casa Littoria

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri a Casa Littoria il Direttorio della Sezione torinese dei decorati di Stella al Merito del Lavoro, il quale è così costituito: Pietro Barovetti, Presidente; componenti: Francesco Ferrero, Giuseppe Regaldo, Frigerio Angelo, Vittorio Cavaletto, Francesco Gabutti, Giuseppe Morando, Carlo Roletti. Il presidente Barovetti ha riferito al Federale sull'ultima riunione dei decorati iscritti alla sezione torinese, esprimendo al Gerarca il fervore fascista e la riconoscenza al Duce di tutti i camerati insigniti dell'ambita decorazione del lavoro. Il Federale ha ringraziato per la visita, rivolgendo ai rappresentanti dell'aristocrazia del lavoro vive parole di simpatia.

da BIANCHI
CARROZZINE PER BAMBINI
altalene, giocattoli estivi e sportivi, per il giardino e per il mare, sedie a sdraio, ombrelloni, tavolini laccati, sgabelli e tavoli per merende, in eleganti valigette.
Bauli, valigeria, ghiacciaie.
via XX Settembre - via Viotti

TEATRI : Spettacoli d'oggi

TEATRO DEI BURATTINI (Parco Michelotti) — Ore 21,15: «Il re dei Mammalucchi» e balletto.
TEATRO MICHELOTTI: Spadaro 21,30.
MOTONAVE VITTORIA: ore 21,30. L. 3.
ROSSI DANZE: Successo Trio-Humme.
CHALET VALENTINO: 17 e 21: Danze.
CAY DANZE: Moncalieri 52 ore 17 e 21.
GRAN MAGO DANZE: Capol. Tram 14.
BIRR. BOSIO: Comp. Tempi Moderni.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: La bella brigata. Gabin.
IDEAL: La canzone del fiume e Var.
STATUTO: «Accadde una notte» con Clark Gable, Claudette Colbert. D. 1,05.
ALPI: Vita del dott. Pasteur. L. 1-2-3.
NAZIONALE: «Vivere!». Tito Schipa.
MAFFEI: Pattuglia di frontiera e riv. Figurine e figuraccie (20 artisti).
MASSIMO: L'uomo senza mano. D. 1,05.
ITALA: «I banditi del fiume rosso».
TORINESE: La paura d'amare. Davis.
FREJUS ESTIVO: «Belve della città».
SAVOIA: «Ave Maria». B. Gigli.
FORTINO: Splendore (Hopkins) e Var.
MICHELOTTI ESTIVO: San Francisco.
CORSO: Fattoria maledetta. Dop. 2,30.

I divertimenti

NAZIONALE : *VIVERE!*
con Tito Schipa

La nomina del gen. Vercellino al comando dell'Istituto di Guerra

La promozione del gen. Pipitò

S. E. il generale Vercellino, già comandante della Divisione di Torino e sino a ieri vice-comandante dell'Istituto Superiore di Guerra, è nominato con il Bollettino di ieri, generale di Corpo d'Armata e comandante dell'Istituto stesso. Egli assurge così al più alto grado della gerarchia militare ed a funzione delicatissima, quale è quella di reggere il massimo centro di studi militari d'Italia, uno dei massimi europei. La notizia è stata accolta negli ambienti militari e nella cittadinanza con viva soddisfazione. Si apprende inoltre che il concittadino generale dott. Giuseppe Pipitò, recentemente assunto all'alta carica di Ispettore Capo dei Servizi di Commissariato presso il Ministero della Guerra, ha conseguito in questi giorni la promozione al grado di tenente generale. L'attuale promozione corona degnamente la brillante carriera del generale, che fu, tra l'altro, insegnante alla Scuola di Guerra ed alla R. Accademia di Modena.

LA SPIACEVOLE SORPRESA di due fidanzati

Fu una ben spiacevole sorpresa per il commerciante Fulvio Cavalli l'apprendere, proprio quando si disponeva a passare a giuste nozze con una distinta signorina della nostra città, che egli risultava ammogliato da diversi anni. «C'è un errore — egli ripeteva all'impiegato che gli aveva comunicata la strabiliante notizia — io non mi sono mai sposato...». «Eppure i registri parlano chiaro» rispondeva imperturbabile il funzionario «guardi qui...». Guardò, difatti, il Cavalli che dovette, suo malgrado, convincersi di essere regolarmente... sposato e che, pertanto, disponendosi a contrarre matrimonio con la signorina Giuliani, stava per compiere un grave reato. Ma se dinanzi ai documenti esibitigli aveva abbassato il capo, si era affrettato a rizzarlo quando si trovò di fronte alla fidanzata che lo richiedeva del documento tanto necessario.

«Aiutami a districare questo mistero, cara: io sono celibe, te lo giuro, eppure risulto ufficialmente sposato con una tale Romilda Cassimbene, da me mai conosciuta. Le nostre famiglie si conoscono da numerosi anni, hanno vissuto lungamente a fianco a fianco: se fossi passato a nozze i tuoi non lo avrebbero ignorato ed i miei anche, nevvero?

E da donna energica Giuliana Giacinti si mise subito all'opera: dopo tre mesi di incessanti, diligenti indagini essa riusciva a venire a capo del bandolo della arruffata matassa, a stabilire che il suo fidanzato non l'aveva ingannata, non le aveva nascosto nessun episodio della sua esistenza. La giovane donna accertava, cioè, che certo Camillo Caviati aveva assunto (per quale motivo non riuscì però a stabilire) la personalità del Fulvio Cavalli e come tale aveva sposato, in una vicina cittadina, la signorina Romilda Cassimbene: dopo tre anni di matrimonio il Caviati-Cavalli aveva abbandonato la moglie per recarsi in America. Appurate queste circostanze, la signorina Giacinti, d'accordo coll'effettivo Fulvio Cavalli, affidava all'avv. Mario Dal Fiume l'incarico di rimettere un po' d'ordine nello stato civile del fidanzato al fine di poter attuare, dopo tante ed inaspettate difficoltà, il sogno d'amore da tanto tempo accarezzato: dal canto suo l'abbandonata e turlupinata Romilda Cassimbene si rivolgeva ad un avvocato perchè iniziasse un giudizio civile per ottenere l'annullamento del matrimonio.

Sfortunato zelo di un amico dell'ordine

Abituati a filtrare la notte per farla pura d'ogni scoria, i «cittadini dell'ordine» hanno l'udito finissimo e uno di essi, Giovanni Sola fu Giovanni, era intento, la notte del 7 luglio scorso, a ispezionare un alloggio al terzo piano di corso Casale 66, quando un lieve fruscio, proveniente dalla strada, lo fece cautamente ritornare sui suoi passi. Quando fu all'aperto il vigile notturno ebbe la sgradita sorpresa di non trovar più, dove l'aveva lasciata, la sua bicicletta. Ma la vide, cinquanta metri distante, alle prese con un individuo che tentava d'inforcarla. Non doveva però trattarsi di un provetto ciclista, perchè il Sola, producendosi in un breve scatto podistico, riuscì in men che non si dica ad agguantarlo. Vistosi sorpreso, lo sconosciuto non si perse d'animo, ma dichiarò che andava appunto in cerca d'una guardia notturna per consegnarle quella bicicletta che aveva trovato incustodita. L'intenerimento del vigile di fronte a questo tratto del suo collega dilettante, che come vede una bicicletta incustodita subito si fa un dovere di prenderla in custodia lui, fu di breve durata, e lo zelante individuo fu scortato al vicino commissariato. Identificato per il cinquantatreenne Francesco Cancellaro fu Michele, parrucchiere disoccupato, egli si è presentato ieri davanti al Pretore urbano Burzio, che prestata poca fede alla storia del suo volontariato in materia di vigilanza notturna lo ha disgustato dal perseverarvi infliggendogli venticinque giorni di reclusione e 400 lire di multa.

Una donna scomparsa

Nella mattinata del 27 scorso si è smarrita l'ottantunenne Giovanna Vicarelli ved. Tinti, residente in via Levanna 10. L'ultima volta è stata vista seduta su una panchina di piazza Campidoglio, mèta d'una sua quotidiana passeggiata. E' di piccola statura e vestita di nero. La famiglia che sta attraversando ore angosciose, sarà grata a chi, individuando la smarrita, vorrà darne sollecita notizia.

Colto da sincope mortale sul proprio carro

L'agricoltore Antonio Bard fu Vittorio di 58 anni, abitante in Strada Saffarano 145, transitava ieri alle 18 sul proprio carro trainato da un cavallo in corso Lecce quando all'angolo con via Pietrino Bello, côlto da sincope cardiaca, cadeva al suolo. Trasportato dalla Croce Verde all'ospedale Martini vi giungeva cadavere. Al dott. Croce non rimaneva che constatarne la morte.

Sassate fra ragazzi. — Lo scolaro Ugo Petrini di Raimondo, di 11 anni, abitante in v. Muriaglio 13, giocava ieri, poco prima delle 19, nel nuovo parco pubblico di borgo S. Paolo, quando un coetaneo, Remo Viancino, involontariamente lo colpiva con una sassata alla fronte. All'Ospedale Martini il dott. Croce riscontrava al ragazzo una ferita lacero contusa alla regione frontale destra, giudicata guaribile in sette giorni.

L'ORBASSANO-GIAVENO ELETTRIFICATA

Con l'inaugurazione di domani scompare l'ultima tranvia a vapore nella provincia di Torino

Nella mattinata di domani, domenica, si inaugurerà la linea tramviaria elettrificata Orbassano-Trana-Giaveno, in prosecuzione del tratto Torino-Orbassano già precedentemente sottoposto alla trazione elettrica. Il treno inaugurale lascierà la nuova stazione di Orbassano alle ore 9,30. Un treno speciale per gli invitati partirà da Torino, inizio di via Sacchi, alle 8,45. Alla cerimonia parteciperanno le autorità e, fra esse, il Cardinale Arcivescovo che impartirà la benedizione alla linea.

Si compie così, dopo lungo volgere di anni, un'opera cui il nostro giornale ha dedicato non pochi articoli, facendosi eco dei voti e delle aspirazioni che tutti i Comuni interessati alla linea non mancavano di esprimere in presenza del vecchio mezzo di locomozione divenuto indecoroso per l'uso, ed in presenza delle condizioni della linea stessa, che doveva essere l'ultima nella nostra provincia a conservare l'anacronistico privilegio delle sconquassate e ironizzate caffettiere del tempo passato. Con l'elettrificazione del tratto Orbassano-Giaveno, la trazione a vapore applicata alle linee tranviarie interurbane infatti scompare. E' questa una data che merita di essere posta in rilievo. Strano appare soltanto di doverla registrare a proposito di una zona il cui interesse turistico non ha davvero bisogno di essere illustrato ai torinesi, che ne conoscono tutte le seducenti attrattive di bellezza pittorica e panoramica, attraverso valli risonanti di limpide e fresche acque sotto boschi propizi al riposo e al sogno. Ma presto o tardi l'importante è di essere arrivati. Il merito principale ne spetta al Podestà Sartirana, al quale si deve l'impulso per la risoluzione finale del problema conseguita mercè la costituzione di iniziativa municipale della Società anonima tranvie Torino-ovest (S.A.T.T.O.) ora trasformata nella Società anonima torinese tranvie intercomunali (S.A.T.T.I.), cui ha recato il contributo di una costante e fattiva attività il suo presidente on. ing. Alessandro Orsi. Assunto il 1.o gennaio 1936 anche l'esercizio della vecchia tranvia a vapore, la Società, condotta rapidamente a termine le pratiche con i competenti uffici ed in modo particolare con quelle del Ministero delle Comunicazioni, meno di sei mesi dopo ne intraprendeva i lavori di trasformazione e di elettrificazione, ponendo mano alla costruzione della stazione di Orbassano e del tratto della linea Orbassano-Bruino portato in sede propria. Il 28 ottobre queste opere erano ultimate, mentre il servizio a vapore per Cumiana e Pinerolo, in diramazione da Orbassano, veniva soppresso e, pure dal 28 ottobre, sostituito con moderne vetture di autobus.

A Trana, uno dei più deliziosi luoghi di villeggiatura, si procedeva contemporaneamente alla costruzione della centrale elettrica; da Trana a Bruino si passava alla posa del binario sulla linea anche in tale tratto trasferita in sede propria con circa due chilometri in aperta campagna, ciò che richiese notevoli lavori di bonifica; a Torino infine si preparava la stazione per le merci con annessi uffici di direzione in via Giordano Bruno, tra il corso Lepanto e il corso Rapallo, sebbene per i passeggeri il punto di partenza e di arrivo continui a rimanere via Sacchi.

In poco più di un anno l'opera è stata compiuta per una lunghezza di sedici chilometri, quanti cioè ne intercedono fra Orbassano e Giaveno, la graziosa cittadina che, mèta di tante gite al tempo delle vecchie comunicazioni, più lo sarà oggi con i nuovi mezzi di maggiore velocità e di comodità unita ad eleganza delle vetture, anch'esse rinnovate.

Elettrificata in tutta la sua estensione da Torino a Giaveno — chilometri 31 e 300 metri — la linea sarà per ora dotata di dieci corse giornaliere, salvo ulteriori aumenti, invece delle cinque corse della trazione a vapore. Il tragitto dell'intera linea, fermate comprese, sarà compiuto in un'ora.

Un elegante depliant pubblicato a cura della Direzione delle Tranvie Municipali, la quale — inutile dirlo — si è prodigata con il consueto senso di oculatezza e di praticità nell'allestimento della linea, afferma che le antiche e ansanti vaporiere, a compiere il percorso da Torino a Giaveno e viceversa impiegavano un'ora e mezzo. Ma è un evidente omaggio cavalleresco al sistema scomparso. Perchè tutti sanno che, quando le celebri «vaporiere» non uscivano dalle rotaie, per raggiungere Giaveno da Torino si ruzzolava abitudinariamente sulle tre ore...

I quadri falsi erano esportati anche in America

La faccenda dei quadri antichi falsi va assumendo proporzioni assai più vaste e complesse di quelle già notevoli previste. Per dare un'idea dello stato di cose creato nel mercato dei quadri d'autore da qualche tempo a questa parte fra gli antiquari, è stato sufficiente una rapida inchiesta effettuata da un redattore della nostra edizione della sera di ieri. E' emersa così tutta una complicata vicenda, abilmente condotta dai venditori di pezzi falsi, tentata in danno del proprietario di nota Galleria d'Arte della nostra città il quale, per puro caso, non fu vittima per cifra rilevante, degli intraprendenti lestofanti. Anche questa volta, come in molti casi consimili, i truffatori erano riusciti ad avvalersi dell'opera di persone insospettate naturalmente in buona fede.

Questa formidabile e complessa organizzazione che aveva provocato un vero e proprio panico fra gli antiquari, non solo operava nelle principali città italiane, ma aveva ramificazioni anche all'estero e particolarmente in America. Un amatore e competente d'arte, da noi interrogato, così si è espresso: «A Torino non si vive più tranquilli. La nostra città è diventata la Mecca dei falsari. Intrigano, offrono combinazioni, cambi, domandano sovvenzioni, finanziamenti, ecc. Alla fine, si portano via i quattrini e lasciano qualche crosta. Chi è stato spennato non strilla pel timore del ridicolo e dei lunghi processi a base di perizie e controperizie e noi si deve tacere perchè son fatti privati che non si possono mettere in piazza fino a che non c'è una querela in giro. Ora finalmente, uno s'è mosso. Che però sia stato proprio il De Allegri, questo mi stupisce perchè quello è un praticone di quadri, una volpe vecchia come si dice. Saranno stati dei falsi straordinari, più belli dei quadri veri...».

Comunque, la querela del commendatore De Allegri ha mosso tutto un fondaccio dove la polizia saprà certamente trovare quanto cerca.

Donna colta da malore che precipita dal quinto piano

Gli inquilini più mattinieri dello stabile di via Mario Gioda, 53, furono messi in allarme, ieri mattina, verso le ore 6,30, da un sinistro tonfo che udirono provenire dal cortile. Precipitatisi scorsero a terra il corpo d'una donna anziana, ormai cadavere. Questa, poi identificata per la sarta Margherita Lera fu Sebastiano, d'anni 65, abitante sola in via Davide Calandra, 6, forse colta da malore e in cerca di soccorso era salita sino al quinto piano e, appoggiatasi alla ringhiera, aveva perso l'equilibrio ed era precipitata nel cortile. Il medico municipale dott. Pendola non poteva che constatarne la morte.

Seguendo la Cronaca
TAPPEZZERIE in CARTA
Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via M. Cristina, 125

Bollettino Demografico

30 luglio 1937 - XV

Nati vivi	16
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni trascritti	7

STATO CIVILE

30 luglio 1937 - XV

Actis Martin Pietro fu Antonio, a. 83, di Caluso, pensionato, v. Biella 13 — **Piacci Malvina** m. **Segre**, a. 58, di Torino, agiata, c. Vinzaglio 107 — **Zublena** Don **Domenico** fu Giovanni, a. 61, di Bianzè, sacerdote, v. Cristoforo Colombo 19 — **De Silvestri Clara** v. **Catti**, a. 83, di Pavia, agiata, via Mario Gioda 19 — **Zorgno** dott. **Felice** fu Francesco, a. 73, di Trino Vercellese, chimico farmacista, v. Quartieri 12 — **Perobio Maddalena** v. **Campasso**, a. 84, di Cantoira, casalinga, strada delle Ghiacciaie 240 — **Fransini Giuseppe** fu Giocondo, a. 89, di Gavorrano, pensionato, v. Pietro Giuria 35 — **Moreno** avv. **Alessandro** fu Federico, a. 63, di Alba, industriale, v. San Secondo 37 — **Pellissero Romolo** fu Ermenegildo, a. 51, di Cossombrato, manovale — **Calciati Antonia** fu Pietro, a. 35, di Palestro, invalida — **Argenta Matilde** m. **Pairone**, a. 70, di Pinerolo, casalinga — **Carberoglio Mario** di Eugenio, m. 9, di Torino — **Rovetto Pietro** di Domenico, m. 2, di Torino — **Zucco Anna Maria** di Pietro, a. 27, di Torino, pettinatrice — **Casassa Mont Giuseppe** di Giuseppe, a. 32, di Torino, pensionato — **Marchisio Francesca** m. **Calegaris**, a. 25, di Scandeluzza, casalinga — **Vimazio Italia** di N. N., m. 4, di Torino — **Antonioli Antonietta** fu Antonio, a. 26, di Ferrara, sarta — **Sereno Carlo** fu Michele, a. 55, di Cavour, commerciante — **Sibone Natale** fu Giuseppe, a. 48, di Ceresole, contadino — **Marchignoli Maria** v. **Travaglia**, a. 73, di Sestri Ponente, casalinga — **Gabossi Pietro** di Giov. Batt., m. 7, di Torino.

VITA FINANZIARIA

La settimana in Borsa

Notevole risveglio di attività in tutti i comparti con spiccata tendenza all'ottimismo, sono le caratteristiche del periodo in esame. A favorire la buona intonazione può aver concorso anche l'accenno ad una migliore atmosfera politica europea. I titoli di Stato ne hanno risentito in maggior misura, e su effettive domande di investimento, hanno compiuto progressi graduali che, in confronto alla chiusura dell'ottava scorsa, si concretano in un punto e mezzo circa di vantaggio per il Redimibile, oltre un punto per la Rendita 5%, più di mezzo per la Rendita 3,50%. Anche i Buoni del Tesoro delle diverse scadenze registrano maggiorazioni notevoli. Nel campo dei valori azionari, sorretti anche dall'ottimo contegno delle Rendite, l'attività è stata discreta con plus valenze diffuse in tutti i settori. In quello dei trasporti e navigazione, dieci punti circa di progresso per le N. A. I. e le Mittel, circa trenta per le Meridionali. Nei meccanici qualche unità di miglioria sulle Fiat, seguite in minor misura dalle Ansaldo, stazionarie Ilva e Terni. Sostenuto il comparto degli elettrici dove Edison, Valdarno, Meridionali e Seso segnano una notevole ripresa. Resistenti nei minerari Montepont, Montecatini e Amiata senza spostamenti degni di rilievo. Buon progresso nei tessili delle Cotoniere Merid. e Viscosa. Fra i valori trattati localmente trenta punti di progresso vanno alle Savigliano, quindici alle Talco Grafite, dodici alle Lane Borgosesia, cinque alle Burgo, Florio seguite nell'ordine dalle Mira-Lanza, Cir, Fornaci e Valli Lanzo. Risveglio di attività sulle Schiapparelli con larghi scambi e relativo progresso su voci di probabile assorbimento da parte della Montecatini. Fra i tessili trattati sulla piazza di Milano qualcuno ha progredito come la Cantoni, Unione Manifatture, Furter, Val Ticino, mentre altri come Tessuti Stampati, Cascami, Lini e Bernasconi hanno perso terreno. Migliori fra gli alimentari le Distillerie, Eridania, Raffinati e Romana Zuccheri. Forte ripresa delle Gim, Pirellone e Pirelline.

BORSE ITALIANE

TORINO, 30. — Attività di mercato quasi esclusivamente rivolta ai massimi titoli di Stato che richiesti in prevalenza hanno accentuato il loro cammino ascensionale. La Rendita si è avvantaggiata di oltre mezzo punto e di quasi un punto il Redimibile. Valori azionari invece calmi o trascurati a quotazioni resistenti ma poco variate da ieri; progredite solo le Valdarno e le Savigliano.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI, MILANO, GENOVA, TRIESTE: [illegible]

CONSOLIDATI (30 Luglio 1937 - XV) — Milano, Genova, Roma, Trieste

	Milano	Genova	Roma	Trieste
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FALLIMENTI

TORINO, 30. — **Long Giovanni**, panettiere, Luserna S. Giovanni fraz. La Pera: sentenza 28 luglio 1937; istanza creditore; giudice delegato cav. Prestamburgo; curatore Rossi rag. Angelo, corso Siccardi 9 bis; verifica crediti 13-9-37, ore 10. — **Miglioli Silvia**, modisteria, via Mad. Cristina 64 bis; decreto piccolo fallimento 29-7-37; commissario giudiziale avv. Griva Giuseppe, via Orfane 5. — **Agnello Giuseppe**, floricultore, corso Francia 263; decreto piccolo fallimento 29-7-37; commissario giudiziale avv. Mennyer Giovanni, via Torquato Tasso 5. — **Monte Vitale**, panettiere, via Crescentino 23; sentenza 29-7-37; chiusura per riparto del 19,18 %. — **Verino Natale** e **Bongiovanni Margherita**, alimentari, via U. Rattazzi 1; sentenza 30-7-37 chiusura per insufficienza d'attivo.

La sagra delle pesche a Volpedo

Tortona, 30 notte.

Nel vicino Comune di Volpedo è stata celebrata la sagra delle pesche, il cui raccolto è previsto in 30 mila quintali. Hanno presenziato autorità, personalità e tecnici agricoli di tutta la Provincia, e hanno pronunciato discorsi il podestà cav. avv. Baravalle, il segretario del Fascio Bissone.

MOBILI e arredamenti in stile a prezzi di liquidazione STEFFENINO - Via Pinelli 3 - Telef. 48-229

SALI TAMERICI DI MONTECATINI

La bella figura

Tra l'essere e il parere c'è spesso qualche legame molto discutibile. Però, non è detto che tutte le apparenze siano ingannatrici. Le persone di buon senso e di buon gusto hanno cura anzitutto di mantenersi delle qualità apprezzabili e non escludono affatto che queste qualità possano avere la loro bella apparenza. Saper vivere in società significa anche saper figurare bene con le proprie doti degne di stima. Nessuna rispettabile signora vorrà, ad esempio, trascurare un minimo particolare perchè i suoi invitati trovino una gradita tavola, ben decorata, ben servita, che le cose facciano insomma la più bella figura che è in sostanza una prova tangibile delle distinte qualità dell'ospite. Nel caso di un simile invito, la delizia che farà miglior figura, a fine di pranzo, sarà una offerta delle ottime sigarette *Macedonia extra*, che sono quanto di meglio si può desiderare per gusto e aroma di delicati tabacchi.

SOME RIGHTS RESERVED